

La Fisac/Cgil di Asti segnala la seguente iniziativa:

V-DAY

8 SETTEMBRE 2007

NELLE PIAZZE D'ITALIA



"L'otto settembre sarà il giorno del **Vaffanculo day**, o V-Day. Una via di mezzo tra il D-Day dello sbarco in Normandia e V come Vendetta. Si terrà sabato otto settembre nelle piazze d'Italia, per ricordare che **dal 1943 non è cambiato niente**. Ieri il re in fuga e la Nazione allo sbando, oggi politici blindati nei palazzi immersi in problemi "culturali". Il V-Day sarà un giorno di informazione e di **partecipazione popolare**."

Beppe Grillo

Legge di iniziativa popolare:
"Parlamento Pulito"

- 1** **NO AI PARLAMENTARI CONDANNATI**
No ai 25 parlamentari condannati in Parlamento - Nessun cittadino italiano può candidarsi in Parlamento se condannato in via definitiva, o in primo e secondo grado in attesa di giudizio finale
- 2** **DUE LEGISLATURE**
No ai parlamentari di professione da venti e trent'anni in Parlamento - Nessun cittadino italiano può essere eletto in Parlamento per più di due legislature. La regola è valida retroattivamente
- 3** **ELEZIONE DIRETTA**
No ai parlamentari scelti dai segretari di partito - I candidati al Parlamento devono essere votati dai cittadini con la preferenza diretta

Iscriviti al V-Day su
www.beppegrillo.it

RACCOLTA FIRME

Sabato 8 settembre 2007 dalle 10 alle 22

ASTI, P.zza Medici

ACQUI TERME, P.zza Italia

CASALE MONFERRATO, Via Roma

MILANO, P.zza Cairoli

MONCALVO, P.zza Garibaldi

TORINO, P.zza Castello

POLEMICA. SABATO LA MANIFESTAZIONE

La giunta dice no al "V-day" di Grillo in piazza San Secondo

Gli organizzatori
"Scelta immotivata
In piazza Medici
siamo fuori mano"

Il «V-day», essendoci di mezzo Beppe Grillo, è destinato a suscitare clamore e non solo per quella «V» puntata che sta per un sonoro «vaffa» ad una certa politica e a certi politici. Ad Asti ancor di più visti anche i trascorsi, con il comico genovese citato qualche anno fa in tribunale dal sindaco Galvagno, all'epoca parlamentare, per le battute pronunciate in uno spettacolo all'«Alfieri» riferite alla disavventura giudiziaria di Valle Manina nelle vesti di primo cittadino. Alla vigilia della manifestazione, in programma sabato in 263 piazze italiane, è polemica tra l'Associazione culturale Reset Asti ed il Meet up Amici di Beppe Grillo che allestiscono l'appuntamento astigiano e la giunta che non ha concesso l'utilizzo di piazza San Secondo, già al centro nei giorni scorsi della querelle per l'arrivo del rally. «Noi ci eravamo mossi per tempo - spiega Roberto Modellato, alla guida di Reset - il 5 agosto avevamo chiesto la concessione di piazza San Secondo o una soluzione alternativa in una zona limitrofa nel caso lo spazio non fosse disponibile per inconfutabili ragioni». La risposta della Giunta è arrivata pochi giorni fa: ma il «no» e la soluzione alternativa (piazza Medici) non convincono: «Ci è stato detto che vi è la concomitanza con un'altra manifestazione - aggiunge - ma il nostro banchetto occupa solo pochi metri, che fastidio dava?». Anche la sede di piazza Medici non piace: «Pur essendo in centro è defilata e ci passa molta meno gente. Oltretutto ci sistemano accanto alla fontana: a quale rete ci allacciamo?». Gli organizzatori temono possa trattarsi di un «boicottaggio» viste le pendenze tra Grillo e Galvagno. «Niente di tutto questo, in un'altra data non ci sarebbero stati problemi - replica l'assessore Maurizio Rasero - ma sabato ci sono le bancarelle del mercatino biologico e con le Sagre la più alta concentrazione di persone in tutta l'annata. Abbiamo concesso la vicina piazza



Grillo all'Alfieri nell'ottobre 2003

Il processo

La sentenza arriverà solo nel maggio 2010

I tempi per la sentenza non sono esattamente dietro l'angolo visto che si parla del 10 maggio 2010. In quella data è fissata l'udienza della causa che contrappone Beppe Grillo al sindaco Galvagno che chiede un maxirisarcimento da devolvere in beneficenza. Nel suo caustico monologo, Grillo aveva ironizzato sull'elezione di Galvagno in Parlamento facendo riferimenti al suo coinvolgimento, a metà Anni 90, nell'inchiesta sulla discarica di Valle Manina. Avvisato delle frasi da amici, l'ex sindaco aveva raggiunto il Teatro Alfieri chiedendo inutilmente di salire sul palco per replicare. Grillo e Galvagno si sono trovati faccia a faccia davanti al giudice (prima udienza nell'aprile 2004) ma non è stato trovato nessun accordo: anzi, i legali del comico ravvisano gli estremi della «temerarietà della lite».

Medici, di meglio non potevamo fare».

Il «V-day» prenderà la via alle 10 e si concluderà alle 22: saranno proiettati video ed interventi: saranno inoltre raccolte firme per la legge di iniziativa popolare «Parlamento pulito» che prevede il no ai parlamentari condannati, non più di due legislature per ciascun parlamentare ed il ritorno al voto di preferenza. [R. GON.]